

SONO 15

Designati i finalisti del Premio Acqui Storia

Sono 192 i volumi che hanno partecipato alle selezioni per il 54° Premio Acqui Storia: 50 nella sezione storico-scientifica, 72 nella sezione storico-divulgativa e 70 nella sezione romanzo storico. Le giurie si sono riunite via Skype domenica e ieri hanno svelato i 15 finalisti.

Per la sezione storico-scientifica: Giovanni Cecini, con «Il salvataggio italiano degli ebrei nella Francia meridionale e l'opera del Generale Maurizio Lazzaro de' Castiglioni», ed. Stato Maggiore dell'Esercito; Vittorio Criscuolo, «Ei fu. La morte di Napoleone», Il Mulino; Paolo Pombeni, «Sinistre», Il Mulino; Marco Rovinello, «Fra servitù e servizio», Viella libreria Editrice. Giancarlo Tartaglia, «Ritorna la libertà di stampa», Il Mulino Società. Sezione divulgativa: Fiammetta Balestracci, «La sessualità degli italiani», Carrocci; Alessandro Martini, Maurizio Francesconi, «La moda della vacanza», Giulio Einaudi Editore; Alessandra Necci, «Al cuore dell'Impero. Napoleone e le sue donne fra sentimento e potere», Marsilio; Paolo Morando, «Eugenio Cefis», Laterza; Robert Zaretsky, «Caterina e Diderot», Hoepli. Per il Romanzo storico: Giuseppina Mannin, «Complice la notte», Guanda; Stefano Muroli, «Rubens giocava a pallone», Pendagrone; Marilù Oliva, «Biancaneve nel Novecento», Solferino; Manuela Piemonte, «Le Amazzoni», Rizzoli; Paolo Sciortino, «Regine. Carolina e Antonietta», Piemme. I vincitori saranno resi noti a settembre. D.P.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

